



3611/158536

**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**  
*DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE*

**DETERMINA A CONTRARRE**

**IL CAPO DELL'UFFICIO I**

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

**VISTO** il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

**VISTO** il D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e s.m.i., recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTO** il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTO** il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

**VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

**VISTO** il D.P.R. 8 gennaio 2016, n. 8, registrato presso la Corte dei Conti in data 28 gennaio 2016 (reg.ne n. 245), con il quale il Min. Plen. Vincenzo De Luca è stato nominato Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (n. reg. 4508), recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello

dell'Amministrazione centrale, in conformità a quanto disposto dal citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del 7 ottobre 2017, n. 2042, registrato presso la Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017 (reg.ne n. 2085), con il quale lo scrivente è stato nominato a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTA** la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2019 del 9 gennaio 2019, n. 1201/066, registrata presso la Corte dei Conti in data 4 febbraio 2019 (reg.ne n. 1-376);

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 17 gennaio 2019, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata, per l'annualità 2019, l'attribuzione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

**VISTO** il Decreto del 21 gennaio 2019, n. 2501, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese ha attribuito, per l'annualità 2019, le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 concernente l'"Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 11 dicembre 2016, n. 232", il cui art. 4, comma 2, lett. b), prevede che una quota dei fondi ivi previsti vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

**VISTO** il D.M.T. del 22 settembre 2017, n. 167029, registrato presso la Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017, (reg.ne n. 1239), emanato in applicazione del citato D.P.C.M. del 6 luglio 2017, con il quale sono stati ripartiti i fondi stanziati sul capitolo 2762 secondo le modalità ivi previste;

**VISTO** l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, ai sensi del quale alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono attribuiti, tra gli altri, compiti istituzionali in materia di promozione e sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

**CONSIDERATO** che questo Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione, organizza un evento denominato "Brand in Italy - I marchi italiani, ambasciatori del Made in Italy nel mondo" (di seguito, in breve, anche "Brand in Italy"), che si terrà presso la Sala "Aldo Moro" della Farnesina il 19 settembre 2019;

**PRESO ATTO** che, nell'ambito dell'evento sopra richiamato, sarà presentato uno studio appositamente elaborato da Prometeia S.p.A. grazie al quale sarà possibile analizzare il ruolo svolto dai marchi italiani nella crescita delle nostre esportazioni, anche attraverso il collegamento dei prodotti manifatturieri con lo stile di vita del nostro Paese, nonché fornire un importante contributo analitico alla strategia di promozione integrata "Vivere all'italiana";

**RILEVATO CHE** l'evento "Brand in Italy", al quale saranno chiamati ad intervenire, tra gli altri, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e bancario, mira a sostenere le attività di

internazionalizzazione delle imprese italiane e a promuovere nuove opportunità di business a favore dei marchi e delle eccellenze nazionali;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere, in occasione dell'evento sopra richiamato, al reperimento, sul mercato, di un operatore economico di comprovata esperienza e professionalità in grado di assicurare la fornitura di un servizio di catering (coffee station) per un totale stimato di sessanta persone alle migliori condizioni economiche;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (cinquemila/00) e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**VISTO** l'art. 31 del Codice, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice, ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** l'art. 35, comma 4, del Codice, ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

**RITENUTO** congruo determinare l'importo massimo da destinare alla fornitura del servizio sopra descritto in **€ 900,00 (novecento/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, avuto riguardo ai correnti valori di mercato;

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice, ai sensi del quale, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 (quarantamila/00) mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**RITENUTO OPPORTUNO** procedere all'indagine di mercato volta ad individuare le possibili soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera del Consiglio n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

**TENUTO CONTO** dell'orientamento della giurisprudenza amministrativa in materia di procedure negoziate (cfr. Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari (Sezioni Unite) n. 1018 del 5 ottobre 2017) nonché delle richiamate Linee Guida n. 4 adottate dall'ANAC in attuazione dell'art. 36, comma 7, del Codice recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (cfr. punto 5.1.1, lett. c), ai sensi dei quali la piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA) costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile dalle pubbliche amministrazioni al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

**PRESO ATTO** che, mediante apposite comunicazioni trasmesse a mezzo P.E.C. in data 10 settembre 2019, sono stati invitati a presentare un preventivo per la fornitura del servizio di catering sopra descritto, da contenersi entro il limite massimo di **€ 900,00 (novecento/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, i tre operatori registrati sulla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA) alla sezione "servizi di organizzazione eventi" di seguito riportati:

- Colasanti Catering S.r.l., con sede legale in Roma, Via Castelbottaccio, n. 64, C.F. 11009411007;
- Orazio Ricevimenti S.r.l., con sede legale in Tivoli (RM), Via Antonio Del Re, n. 12, C.F. 12494731008;
- Palombini Ricevimenti S.r.l., con sede legale in Roma, Via Poggibonsi, n. 15, C.F. 06119051008;

**CONSIDERATO** che per la fornitura del servizio richiesto, trattandosi di servizi di importo inferiore ad € 40.000,00 (quarantamila/00), il criterio per la scelta della migliore offerta è stato individuato in quello del "minor prezzo", ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 4, lett. c), del Codice;

**PRESO ATTO** che la migliore offerta è stata presentata, con comunicazione a mezzo P.E.C. del 12 settembre 2019, da Palombini Ricevimenti S.r.l. (Preventivo prot. n. 1325/AG n. 2) che ha proposto all'Amministrazione un importo di aggiudicazione pari ad **€ 880,00 (ottocentottanta/00)**, IVA esclusa e comprensivo degli oneri di sicurezza di cui all'art. 95, comma 10, del Codice;

**VERIFICATA** la rispondenza dell'offerta presentata da Palombini Ricevimenti S.r.l. alle esigenze rappresentate dall'Amministrazione, sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo economico;

**PRESO ATTO** che, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice, risulta possibile procedere all'affidamento diretto, a favore di Palombini Ricevimenti S.r.l., per la fornitura del servizio richiesto;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del Codice, di non richiedere alla Palombini Ricevimenti S.r.l. il rilascio di garanzie fideiussorie, trattandosi di affidamento rientrante nei limiti previsti dall'art. 36, comma 2, lett. a), fermo restando che l'esonero dalla prestazione della garanzia rimane subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

**RICHIAMATE** le Linee Guida n. 4 adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi delle quali, per lavori, servizi e forniture di importo fino a € 5.000,00 (cinquemila/00), la stazione appaltante è tenuta a procedere, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 32, comma 14, del Codice, alla consultazione del Casellario delle Imprese e alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

**PRESO ATTO** che l'Ufficio ha, conseguentemente, proceduto all'acquisizione della seguente documentazione, dalla quale è emerso che la posizione di Palombini Ricevimenti S.r.l. è regolare:

- Visura del Casellario Informativo delle Imprese, rilasciata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- Visura Ordinaria, rilasciata dal Registro delle Imprese;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), rilasciato dalla Banca Dati INPS/INAIL;

**VISTO** l'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice il quale prevede che, trattandosi di acquisti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), il contratto possa comunque essere stipulato prima del termine dilatorio di trentacinque giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione ("stand still");

**VISTO** l'art. 32, comma 14 del Codice, ai sensi del quale per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 (quarantamila/00) il contratto può essere stipulato mediante apposito scambio di lettere, anche per il tramite di Posta Elettronica Certificata;

**TENUTO CONTO** che la stipula del contratto tra l'Amministrazione e la Palombini Ricevimenti S.r.l. è stata perfezionata, in data 13 settembre 2019, a mezzo scambio di P.E.C., a fronte del richiamato importo di **€ 880,00 (ottocentottanta/00)**, IVA esclusa e comprensivo degli oneri di sicurezza di cui all'art. 95, comma 10, del Codice;

**RILEVATO** che le spese in questione non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e ai limiti di

spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto risultano riconducibile alla fornitura di servizi volti a supportare l'attività istituzionale di questo Ufficio;

**VISTI** l'art. 37, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e l'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che dispongono precisi adempimenti pubblicitari in capo all'Amministrazione da assolvere all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" presente sul proprio sito internet istituzionale;

**ATTESO** che, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la procedura in oggetto è stato acquisito il seguente Codice Identificativo Gara (SMART C.I.G.): **Z6B29B38D9**;

## **DETERMINA**

### **Articolo 1**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., è disposto, per le motivazioni richiamate in premessa, l'affidamento diretto, a favore della Palombini Ricevimenti S.r.l., con sede legale in Roma, Via Poggibonsi, n. 15, C.F. 06119051008, per la fornitura di un servizio di catering (coffee station) per un totale stimato di sessanta persone che si renderà necessario in occasione dello svolgimento dell'evento dal titolo "Brand in Italy - I marchi italiani, ambasciatori del Made in Italy nel mondo", in programma presso la Sala "Aldo Moro" della Farnesina il 19 settembre 2019.

La spesa connessa alla procedura di cui al presente articolo non potrà superare l'importo di **€ 880,00 (ottocentottanta/00)**, comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, ed è destinata a trovare la relativa copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio di questo Ministero a valere sul Capitolo 2610 – Piano Gestionale 1 per l'esercizio finanziario 2019.

### **Articolo 2**

Ai sensi dell'art. 31 del Codice, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) risultano attribuite allo scrivente in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio e per questo capitolo di spesa.

Roma,

**Il Capo Ufficio**  
**Min. Plen. Stefano Nicoletti**